



ATTO I

SCENA I

(Zabliaco. Stanza nel castello arredata secondo il gusto del XV Secolo).

STANKO

È penosa la vita, e per me, lasso!
Non soffribile ormai! Stanko, fa senno,
Si fa lecito ognun dirmi ghignando,
Fa senno, Stanko! E che? Chiuso son io
Nella casa de' pazzi? od un commesso
Misfatto contro me chiama a vendetta
Forse la legge, perchè m'abbian sempre
Gelosamente a vigilar notando
Tutti quanti i miei passi? E dir.... ma come
Metter senno poss' io dentro un castello
Vecchio, crollante, orribilmente bujo,
Ove Sàtana anch'esso impazzirebbe?
(Siede) Così lo vuol la saviezza nostra.